



## FACCIA A FACCIA

In the desert of Der-el-Zor.



Oggi, nell'ambito del programma di Rai Uno "TG1 Storia", c'è stato un incontro "faccia a faccia" tra gli Ambasciatori di Turchia e di Armenia in Italia.

Il programma, che è stato preceduto da una breve intervista del noto cantante ed intellettuale armeno Charles Aznavour da parte di un sopravvissuto del campo di sterminio nazista di Auschwitz, è la prima occasione in cui i rappresentanti dei due Stati s'incontrano per parlare del genocidio del 1915 e del futuro delle relazioni fra i due Stati.

Non si è trattato di un dibattito fra i due protagonisti ma, come concordato dal regolamento, di una serie di interventi rigidamente contenuti in tempi prefissati.

L'Ambasciatore della Repubblica di Turchia in Italia Micha Wegner Ugur Ziyal era accompagnato dallo storico turco Omer Turan. Quest'ultimo ha sostenuto la solita tesi negazionista usata da Ankara, secondo la quale nel 1915 esistevano delle organizzazioni di terroristi armeni che hanno organizzato ribellioni tendenti a creare uno Stato armeno indipendente e nel corso delle quali hanno cercato di sterminare i musulmani turchi, innescando così una guerra civile tra le due popolazioni.

L'Ambasciatore della Turchia ha ribadito la tesi ufficiale del suo governo sulla necessità di affidare la questione ad una commissione di storici che si avvalga di ricerche negli archivi. Come se dovessimo immaginare che gli archivi turchi, in questi novant'anni, abbiano conservato le prove dello sterminio!

Dall'altra parte, l'Ambasciatore della Repubblica d'Armenia in Italia Rouben Shougarian ha respinto la proposta turca della commissione di storici, ricordando come l'esistenza del genocidio degli Armeni sia una realtà ineluttabile riconosciuta ormai dalla Comunità Internazionale e dal Governo Italiano, sostenendo che la richiesta turca equivarrebbe alla richiesta di "costituire oggi una commissione di storici tra Germania ed Israele tendente a stabilire se ci sia stato oppure no l'Olocausto ebraico".

I diplomatici hanno poi affrontato lo spinoso problema dei rapporti bilaterali tra le due Nazioni confinanti. Mentre l'Ambasciatore Turco ha più volte chiesto all'Armenia una dichiarazione sull'inviolabilità dei confini tra i due Stati come preconditione all'apertura del confine terrestre, attualmente chiuso per volere di Ankara, ed una dichiarazione con cui l'Armenia sostenga di non avanzare verso la Turchia alcuna rivendicazione territoriale, il suo collega Armeno ha ribadito che è la Turchia ad avere chiuso il confine tra i due Stati, in violazione dell'accordo del 1923, ed ha ribadito la necessità di affrontare il passato senza pregiudizi per guardare al futuro in un'Europa comune.

L'ambasciatore armeno ha ribadito che attualmente, se la Turchia è più vicina all'Europa dell'Armenia riguardo ai parametri economici, certo l'Armenia è di gran lunga più vicina all'Europa per quanto riguarda i valori comuni.

Sullo sfondo venivano proiettati filmati storici concordati tra le parti.

Al di là della cortesia diplomatica l'incontro ha dimostrato come, allo stato attuale, le posizioni dei due Stati siano ancora distanti ed assolutamente inconciliabili.

Turks were here...



### TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)

**Carlo Bindolini**